

Resta, tuttora, pendente il giudizio cautelare promosso da alcuni Comuni limitrofi nonché dalla Provincia di Roma innanzi al Tribunale di Civitavecchia per ottenere la sospensione dei lavori di trasformazione della centrale per (addotto) danno all'ambiente. In materia va segnalata la sentenza del 27 aprile 2007 della Corte Costituzionale chiamata a pronunciarsi⁶⁵ sulla legittimità della norma che assegna al giudice amministrativo la competenza a decidere le controversie relative all'applicazione del decreto cd. "sblocca centrali"; la Corte ha affermato la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo sicché il giudizio civile è destinato ad estinguersi.

Quanto alla negata autorizzazione della Giunta Regionale del Lazio⁶⁶ alla effettuazione dei dragaggi per la realizzazione delle opere a mare, val notare che è stata annullata con sentenza del TAR Lazio n. 4731 del 16 giugno 2006 - ricalcando le motivazioni già espresse nell'ordinanza di sospensiva del 20 aprile - divenuta definitiva per mancato appello al Consiglio di Stato; il TAR ha accolto integralmente il primo ricorso dell'ENEL (sospensione dei lavori) e solo parzialmente il secondo ricorso (relativo alle operazioni di dragaggio), conseguentemente, annullando il diniego di autorizzazione della Regione nella parte in cui non consentiva i dragaggi previsti dal decreto di V.I.A. del 2003 relativo al progetto di conversione.

Mentre i lavori proseguono con qualche difficoltà, a causa di sempre nuovi contrasti espressi da alcune frange della comunità locale, sono in corso due "tavoli di incontro" (uno sui temi della salute e l'altro sullo sviluppo del territorio) con interessamento dei Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e della Salute, del Presidente della Regione Lazio, dei comitati "No coke" e di taluni gruppi parlamentari; a seguito di ciò l'ENEL - come richiesto - sta individuando misure ed iniziative finalizzate a ridurre in modo significativo gli impatti sull'ambiente anche al di sotto delle soglie autorizzate.

Si segnala la recentissima iniziativa del Ministero dell'Ambiente⁶⁷ che ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di verificare la necessità di procedere al riesame dei provvedimenti di autorizzazione unica rilasciati prima del d. lgs. n. 59 del 2005⁶⁸; analoga

⁶⁵ Il Tribunale Civile di Civitavecchia, con ordinanza del 16 marzo 2005, aveva rimesso alla Corte Costituzionale l'esame della questione di legittimità dell'art. 1, co. 552, della legge finanziaria 2005 ed aveva sospeso, di conseguenza, il procedimento.

⁶⁶ Con provvedimento del 10 febbraio 2006 il Presidente della Regione Lazio aveva disposto la sospensione dei lavori di realizzazione delle opere a mare per la riconversione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord e la richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), sulla base di una presunta situazione di pericolo e danno ambientale. La sospensione dei lavori era basata sul presupposto che dette opere non rientravano nell'ambito della procedura autorizzativa, già svoltasi, prevista dalla legge n. 55/02 (c.d. "decreto sblocca centrali") ma erano soggette ad autonomo procedimento di VIA ai sensi della Direttiva 97/11CE in materia, ritenuta immediatamente applicabile nell'ordinamento italiano. La sospensione ha comportato il blocco dei lavori relativi alle opere a mare, con conseguente allontanamento dei lavoratori occupati ed ingenti danni economici. Contro tale provvedimento - ritenuto illegittimo sotto vari profili - l'ENEL ha proposto ricorso al TAR del Lazio.

⁶⁷ Informativa al Consiglio del 29 novembre 2007.

⁶⁸ Oltre all'impianto di Torre Valdaliga nord sono interessati quelli di Santa Barbara e di La Casella

richiesta è stata avanzata dall'Agenzia regionale di protezione ambientale del Lazio. L'*ENEL* ha in corso contatti col Ministero per dimostrare la non necessità del riesame.

Il 3 aprile 2007 la soc. **Ansaldo Caldaie** - mandataria dell'ATI che si è aggiudicata la gara per la fornitura in opera di tre generatori a vapore - dichiarando un ritardo delle opere sui diversi lotti, rispetto alle date contrattuali indicate, ha avanzato la richiesta di maggiori oneri, per complessivi circa 172 milioni di euro, a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali ferrosi, della loro difficile reperibilità e/o indisponibilità sul mercato, scarsa produttività del cantiere, ecc. Nella riunione del 6 giugno 2007 il Consiglio ha deliberato di addivenire ad una transazione col fornitore riconoscendogli maggiori oneri per euro 50 milioni (a fronte dei 171 richiesti a causa di eccezionali circostanze e difficoltà, anche burocratiche, non ascrivibili alla *Ansaldo*) e scorporando talune attività di montaggio da affidare ad apposita struttura interna dell'*ENEL* assistita da alcune società sub-appaltatrici dei montaggi.

Al riguardo, la Corte manifesta l'esigenza di attenta valutazione del contesto così verificatosi - trattandosi di episodi non infrequenti nel settore degli appalti- e suggerisce, in particolare, di acclarare eventuali inadempienze da parte della soc. *Ansaldo* che potrebbero far dubitare dell'opportunità e/o fondatezza giuridica della transazione, anche per gli eventuali profili di responsabilità erariale ad essa sottesi. Raccomanda, comunque, la tutela dell'*ENEL* nella misura massima possibile.

* * *

Nel campo delle **fonti rinnovabili** - dove già oggi *ENEL* si colloca tra i primi nel mondo con oltre 19.999 MW di potenza installata (idroelettrica, eolica, geotermica, solare ed a biomasse) - notevoli investimenti riguardano **nuovi impianti** da realizzare sia ad *idrogeno* (a Fusine, nel Veneto)⁶⁹ sia *eolici* sia *solari-termodinamici* (a Priolo/Gargallo in Sicilia), in collaborazione con ENEA, nonché *geotermici*. In quest'ultimo settore, il Consiglio ha approvato (riunione del 18 dicembre 2007) un "accordo generale sulla geotermia" con la Regione Toscana sia per uniformare (al 2024) le scadenze delle convenzioni vigenti per lo sfruttamento della risorsa geotermica sia per definire un organico programma di sviluppo, nella zona, nel periodo 2007-2011, con investimenti di circa 400 milioni di euro per la realizzazione e/o ammodernamento di cinque nuove centrali.

Giova rammentare che l'Italia ha assunto, in sede comunitaria, l'obiettivo di raggiungere entro il 2010 una quota del 25% di produzione di energia da fonti rinnovabili

⁶⁹ Il progetto di Fusine costituisce un elemento di riferimento in ambito nazionale. L'impianto rappresenterà la più grande centrale ad idrogeno nel mondo ed il costo complessivo stimato ammonta ad euro 33 milioni circa.

pur se la Commissione Europea⁷⁰ ritiene il nostro Paese lontano da questo obiettivo per molteplici motivi; peraltro, ad avviso di organizzazioni internazionali (Greenpeace), se si vuol raggiungere il 25% occorre raddoppiare tempestivamente gli obblighi di produzione elettrica da fonte rinnovabile ed eliminare il "tetto" agli incentivi per l'energia solare.

Prosegue, pertanto, la strategia della Società di sviluppo specie in Europa e nelle Americhe, per la presenza di grandi risorse naturali, anche per la prospettiva di sottoscrizione da parte degli USA del *protocollo di Kyoto*⁷¹: l'aver acquistato, con anticipo, impianti destinati a non subire penalizzazioni comporta vantaggi in termini di redditività dell'investimento finalizzato anche al rispetto dell'ambiente ed all'abbattimento del costo dei combustibili tradizionali. L'ENEL è, infatti, tenuto a rendere compatibili i livelli di emissione col protocollo di Kyoto atteso che il solo comparto elettrico è responsabile per circa 1/5 delle emissioni di CO2 in Italia.

Fra le varie soluzioni si segnalano le sperimentazioni sull'utilizzo dell'idrogeno⁷² che deve essere ricavato da altre fonti di energia ed è citato come prospettiva incoraggiante, seppur ancora incerta. In argomento val notare che ENEL TRADE ha stipulato accordi con società di diritto cinese per l'acquisto dei certificati *Emission reductions* (CERs) generati da progetti di abbattimento del gas HFC-23 dei quali è prevista la realizzazione su impianti di dette aziende. Per il periodo 2007-2013 l'acquisto dei CERs comporterà un ammontare corrispondente ad un volume totale di 70 milioni di tonnellate di CO2 per un corrispettivo complessivo di quasi euro 511 milioni ed un "costo evitato" stimabile intorno ad euro 900 milioni.

Merita, altresì, di essere ricordato il progetto "Ambiente e innovazione" con cui l'ENEL prevede, nel quinquennio 2007/2011, lo sviluppo delle fonti rinnovabili con nuova capacità di 1.700 MW (1.500 eolico - di cui 220 in Italia -, 100 idroelettrico, 100 geotermico e 35 nel solare⁷³) ed investimenti di 3,3 miliardi di euro di cui 1,6 solo in Italia e 1,7 nel resto del mondo. In particolare, nell'eolico sono presenti tre operatori principali (tra cui, ENEL) nonché, per il residuo 50%, piccoli soggetti: trattasi di un ambito in fase di sviluppo (a fine 2006 si registravano 900 progetti) ancorché caratterizzato da minore apporto di vento - rispetto ad altri Paesi (Spagna o Germania) - da un contesto normativo non ben definito, per i procedimenti autorizzativi a livello regionale, e da condizionamenti locali. Il Gruppo è, attualmente, il secondo operatore nazionale con una

⁷⁰ Documento presentato ai primi di gennaio 2007 a Bruxelles.

⁷¹ 170 Paesi si sono impegnati a ridurre del 5% le emissioni di gas serra a livello globale entro il 2020. Dai dati della Commissione Europea si desume che, nella UE, le emissioni di anidride carbonica registrano un calo nell'ultimo periodo.

⁷² Le sperimentazioni sono effettuate presso il Centro di Ricerche di Pisa e presso l'impianto di Marghera (a Fusine).

⁷³ Nell'agosto 2007 sono stati annunciati investimenti nel solare per 300 milioni di euro entro il 2010.

quota di mercato del 14% ed una potenza installata di quasi 305 MW⁷⁴ su un totale di circa 2.100 MW. In linea con gli impegni assunti col succitato progetto "Ambiente e innovazione", l'obiettivo della Società⁷⁵ - è mirato ad accrescere la propria presenza mediante nuovi progetti e l'acquisizione di società che abbiano sviluppato progetti di impianti eolici, preferibilmente con *iter* autorizzativi in corso, in modo da raggiungere complessivi 684 MW di capacità alla fine del 2011. E' previsto un "ritorno" degli investimenti di almeno l'8%.

* * *

Non può essere trascurato, infine, l'ingresso dell'*ENEL* nel settore **nucleare**⁷⁶ che ha reso necessario, tra l'altro, approntare un adeguato piano di sviluppo delle competenze nucleari la cui notevole importanza nella strategia globale della Società, oltre alla partecipazione alle organizzazioni internazionali degli operatori nucleari, richiede approfondita conoscenza specifica (*know how*) nonché adeguato impiego di risorse umane e finanziarie⁷⁷.

Per l'accordo con EDF di partecipazione dell'*ENEL* al progetto nucleare francese EPR, si rinvia al precedente par. 2.9.

B) Nella distribuzione e vendita al dettaglio di **gas naturale**⁷⁸, il Gruppo (mediante le controllate *Enel Rete Gas* ed *Enel Energia* nonché le altre ad esse riconducibili) ha una quota di mercato pari al 12% (per la distribuzione) ed al 14% (per la vendita) e continua a rappresentare il secondo operatore in Italia (dopo l'ENI) con oltre 2,2 milioni di clienti (portafoglio cresciuto dell' 8,8% circa, a fine 2006, rispetto al precedente esercizio) ed una capacità operativa (fabbisogno) di quasi 15 miliardi di mc. di gas. Allo scopo di allargare la disponibilità di approvvigionamento, va menzionata la lettera d'accordo in data 25 marzo 2006 di *Enel Trade* con "Sonatrach" per elevare (da 2) a 3 miliardi mc/anno la quantità di gas algerino, finora, fornita in base al contratto risalente al settembre 2001.

Nel progressivo mutamento del contesto della distribuzione e vendita del gas proseguono, sul piano commerciale, le iniziative per raggiungere - nell'arco dei prossimi cinque anni, rispetto al previsto e più limitato periodo di tempo del 2007 - i 3 (tre)

⁷⁴ A fine 2006 gli impianti in esercizio erano 16, di cui: 4 in Sardegna, 7 in Sicilia, 1 in Abruzzo, 3 in Molise ed 1 in Campania.

⁷⁵ C.d.A., riunione del 6 giugno 2007.

⁷⁶ Si fa riferimento - oltre al progetto EPR, a Flamanville (Francia) - alle centrali di Bohunice e Mochovce (in Slovacchia), Cernavoda (in Romania) e Belene (in Bulgaria).

⁷⁷ Attualmente la struttura nucleare conta 40 persone (di cui solo una minima parte sono interni) oltre ad un ulteriore gruppo di lavoro integrato che partecipa al progetto EPR.

⁷⁸ Il settore è regolato dal "codice di condotta commerciale" e dal "codice di distribuzione del gas" emanati dalla AEEG per regolare le modalità di offerta del gas al mercato di massa e definire l'accesso e l'utilizzo delle reti di distribuzione.

milioni di clienti tanto più che il fabbisogno sta crescendo in modo considerevole; inoltre, considerata anche la pressione competitiva da operatori specialmente esteri sul nostro mercato, il Consiglio ha deliberato⁷⁹ di rinnovare lo stanziamento di euro 202 milioni (già concesso nell'ottobre 2003) per consolidare, nel rispetto dei parametri di redditività, la presenza del *Gruppo* nel settore del gas allo scopo di continuare una politica di crescita più incisiva tramite la acquisizione ed integrazione degli attuali asset e l'allargamento del perimetro degli operatori c.d. "aggredibili" con i quali sono in fase avanzata trattative basate su offerte vincolanti.

Da evidenziare, sopra tutto, il **progetto "GALSI"** (dal nome della società appositamente costituita, di cui *Enel Produzione* possiede una partecipazione del 13,5%)⁸⁰ avente per scopo la realizzazione di un gasdotto per collegare direttamente l'Italia con l'Algeria, via Sardegna, unica Regione senza accesso a questa risorsa, in modo da aumentare la disponibilità, la sicurezza e la flessibilità delle infrastrutture di importazione di gas naturale nel nostro Paese: l'investimento ammonta a 2 miliardi di euro. Con un ulteriore accordo con "Sonatrach" in data 15/11/2006, l'*ENEL* si è assicurata la fornitura di 2 miliardi di metri cubi di gas l'anno, attraverso il realizzando gasdotto.

L' *ENEL* ha, anche, negoziato la propria entrata nel progetto del **terminale di rigassificazione** (GNL) nell'area portuale di **Porto Empedocle** (AG) pervenendo, il 2 luglio 2007, al *closing* dell' accordo con alcuni operatori per l'acquisto, da parte di *Enel Trade*, della quota maggioritaria del 90% in "Nuove Energie s.r.l." al prezzo complessivo di 27,4 milioni di euro⁸¹, da corrispondere in tre *tranche*, oltre ai costi di ingegneria stimati 5 milioni di euro. Sono in corso le procedure per ottenere le necessarie autorizzazioni/concessioni⁸² per la costruzione dell'impianto la cui entrata in esercizio è prevista entro il 2011.

3.2 – All'estero.

Le attuali **società estere** facenti parte del *Gruppo ENEL* sono localizzate in Arabia Saudita, Brasile, Bulgaria, Colombia, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Russia, Spagna, Svizzera ed USA. Esse svolgono attività di vario genere tra cui: generazione e distribuzione di elettricità, *trading* di combustibili (gas, carbone), ingegneria, trasmissione, telecomunicazioni, ecc..

⁷⁹ Riunione del 25 maggio 2007.

⁸⁰ Il Consiglio di Amministrazione dell' *ENEL* ha espresso il proprio accordo (seduta del 19 dicembre 2006) alla sottoscrizione, da parte di *Enel Produzione*, dell'aumento di capitale pari a 4,05 milioni di euro.

⁸¹ Cfr. verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2007.

⁸² Tra l'altro: parere del Consiglio superiore LL.PP., Commissione di VIA per le opere a mare, Conferenza dei servizi da parte della Regione Sicilia, ecc..

Considerati anche i vincoli imposti nel nostro Paese, continua la mirata strategia di espansione internazionale imperniata nel consolidamento della presenza della Società nei Paesi europei che fanno parte delle macro aree in cui si sta articolando il mercato elettrico sul continente, anche mediante il potenziamento delle società locali: in questa ottica, di alto profilo nonché di rilevante interesse strategico, devono essere apprezzate le recenti acquisizioni di ENDESA (in Spagna) e di OGK-5 (in Russia) che richiederanno peculiare valorizzazione di esse, notevole impegno gestionale oltre che attenta analisi del portafoglio con rimodulazione del piano pluriennale dei futuri investimenti.

A differenza dello sviluppo di iniziative nel settore delle fonti di produzione convenzionale, nell'ambito del continente europeo, l' ENEL va estendendo le proprie iniziative nel campo delle fonti rinnovabili con preferenza per le aree del Nord America (dove i mercati presentano caratteristiche stabili ed una adeguata regolamentazione) e del Sud America (dove i mercati possono offrire notevoli opportunità di crescita)⁸³: colà, la strategia del Gruppo è mirata ad acquisire impianti di limitate dimensioni, con investimenti contenuti ed impiego di poca mano d'opera, in grado di offrire buoni rendimenti nonché di escludere gravosi impegni e notevoli rischi.

Non disgiunta da queste finalità è l'acquisizione, presso i Paesi produttori, di fonti primarie di approvvigionamento; i rapporti con i vicini Paesi del Mediterraneo produttori di combustibili consentono di cogliere opportunità di approvvigionamento alternative, rispetto alle attuali forniture, specie per il gas liquefatto (GNL), con l'eventuale ingresso di ENEL nella fase c.d. *upstream* mediante investimenti diretti nei campi del gas e delle infrastrutture di liquefazione.

Può dirsi, pertanto, che - nel perseguire l'obiettivo di maggiore internazionalizzazione - l' ENEL è divenuta un grande Gruppo energetico europeo ed una vera e propria multinazionale integrata dell'energia "con un cuore in Italia, una solida base europea ed una strategia mondiale di sviluppo"⁸⁴ e riceve un positivo ritorno dalla lievitazione del margine operativo lordo (circa un miliardo di euro, sul totale di oltre 8 miliardi) dovuto ad attività non italiane. Guarda, comunque, con interesse alle nuove opportunità che si presentano nonostante sia focalizzata maggiormente al consolidamento delle realtà acquisite, al mantenimento della *leadership* sul mercato domestico, all'integrazione e consolidamento di quanto finora sviluppato ed acquisito all'estero.

⁸³ Precisazioni fornite dall'A. D. al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 dicembre 2006.

⁸⁴ La definizione è dell'Amministratore Delegato alla "Convention" del 3 luglio 2007.

* * *

Passando ad una analisi panoramica più dettagliata, si segnalano - oltre quanto già detto al par. 2, tra le vicende significative - i seguenti avvenimenti.

I) Per il continente Europeo ed alcuni Paesi dell'area mediterranea giova rammentare - a parte gli inserimenti (di cui si dirà) in Spagna, Francia, Bulgaria e Russia nonché l'attenzione per le opportunità offerte dai processi di liberalizzazione e privatizzazione in Polonia e nei Balcani - assumono rilievo le importanti acquisizioni e partecipazioni a gare (suscettibili di positivi sviluppi), di cui appresso.

A) In Russia è da far presente, anzitutto, il buon esito dell'asta nel settore del **gas**, per l'assegnazione del lotto 2 di asset, localizzati in Siberia provenienti dal fallimento del gruppo russo Yukos⁸⁵, vinta dalla *joint venture* ENI-ENEL⁸⁶ con l'offerta complessiva di 5.826 milioni di dollari; la quota attinente alle partecipazioni in capo all'*Enel Investment Holding B.V.* nelle tre società titolari di concessioni di sfruttamento di gas (denominate congiuntamente SINT) risulta pari a complessivi 874 milioni di dollari.

Trattasi di operazione condotta con la soc. "Gazprom"⁸⁷ (sulla base di articolate misure di reciprocità) che riveste interesse ed importanza strategici in quanto, oltre alla presenza in una regione connessa alla rete nazionale di metanodotti, consentirà all'*ENEL* di integrare verticalmente le proprie attività in quel Paese nonché disporre, per quasi un quarto di secolo, di significative riserve di gas naturale per la produzione elettrica a prezzi ritenuti abbastanza remunerativi e con rischi mitigati dalla qualità di altri *partners* coinvolti nell'iniziativa nonché dalla gradualità dell'esposizione finanziaria. Sono in corso di realizzazione le c.d. "attività prioritarie" (tra cui: presa in consegna di asset, avvio negoziati con "Gazprom" per contratto di ritiro del gas prodotto dalla *juv*, avvio di negoziati *ENEL*-Gazprom per talune opportunità di investimento di quella società in Italia e nell'Europa, attività commerciali, studi, ecc.).

Quanto al settore **elettrico** - dove dal 21 giugno 2006, possiede il 49,5% di "Rusenergobyty"⁸⁸ acquistato al prezzo di 105 milioni di dollari e gestirà fino al termine del 2007 la centrale elettrica da 450 MW "North West Thermal Power Plant" (NWPP), nelle vicinanze di San Pietroburgo, in *joint-venture* paritetica con la locale soc. ESN - l'*ENEL*, ha partecipato alla gara bandita da RAO UES (c.d. *progetto Gagarin*), nell'ambito del processo di privatizzazione della società di generazione denominata "OGK-5" (una delle

⁸⁵ L'operazione, iniziata nel luglio 2006, ha presentato molti e complessi sviluppi fino alla positiva conclusione il 4 aprile 2007.

⁸⁶ Eni = 60%, Enel = 40%. E' stata costituita apposita società (*Arctic Russia BV*) il cui Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri dell'Eni e 2 membri dell'Enel, con Presidente a rotazione.

⁸⁷ L'accordo - che consentirà, tra l'altro, di realizzare il gasdotto "South Stream" di collegamento Russia/Europa - è stato favorevolmente considerato dall'AEEG nella relazione annuale 2007.

⁸⁸ Trattasi del maggior fornitore privato di elettricità in quel Paese.

sei società di termo-generazione detentrici di impianti elettrici, nella Russia centrale e negli Urali, con una capacità complessiva superiore a 8.000 MW), per l'assegnazione di partecipazioni di minoranza pari al 25,03% del capitale. Detta quota è stata acquistata il 6 giugno 2007 tramite la controllata *E.I.H.* al prezzo di 12,27 centesimi di euro per azione. Con successivi acquisti si è pervenuti al possesso attuale del 37,15% del capitale stesso, a fronte di un esborso complessivo di 1.636 milioni di euro.

L' *ENEL* ha provveduto, pertanto, a costituire apposito *team* per attuare la completa integrazione (strategica/tecnico/pratica) di detta società nel Gruppo italiano - atteso che il 16 agosto 2007 l' Autorità Antitrust russa (*FAS*) aveva rilasciato l'autorizzazione, valevole per un anno, ad incrementare la propria partecipazione fino al 100% del capitale - procedendo direttamente, il 15 novembre 2007, dopo la notifica all'Autorità Russa di vigilanza sul mercato, al lancio di un' OPA di tipo obbligatorio per la restante quota del 62,85% di capitale; al termine dell' intera operazione, l'onere complessivamente sostenuto sarà di quasi 3,2 miliardi di dollari⁸⁹.

Considerati gli interessi strategici in Russia, è stata approvata (18 dicembre 2007) - in sostituzione dell'attuale ufficio di rappresentanza - la costituzione di una *newco* a Mosca, partecipata al 99% da *E.I.H. BV*, per la gestione ordinaria di tutte le necessarie attività (supporto, indirizzo, controllo, ecc.) *in loco*.

Il Consiglio ha, inoltre, autorizzato la presentazione di un'offerta vincolante nella gara bandita da RAO UES (c.d. *progetto Rasputin*), nell'ambito del processo di privatizzazione della società di generazione denominata "**OGK-3**" - che dispone di sei impianti di produzione localizzati in varie regioni della Russia - per l'assegnazione di partecipazioni di minoranza pari al 29,7% ed al prezzo di 0,148 USD\$ fino al valore massimo di circa 2,1 miliardi di dollari (riunione del 6 marzo 2007);

* * *

Le motivazioni strategiche dei diversificati investimenti - che vedono la Società italiana non solo presente in tutta la filiera⁹⁰, e tra quelle maggiormente impegnate in attività sul territorio, bensì come la prima ad entrare nel mercato russo dell'energia elettrica - derivano sia dai tassi di crescita dell'economia di quel Paese, con rapido e sensibile incremento della domanda di elettricità in un settore carente e che esige urgente modernizzazione, sia dall'introduzione di regole di libero mercato competitivo sia dal programma di investimenti (iniziato da RAO UES) finanziato con fondi raccolti tra investitori privati.

⁸⁹ Il Consiglio ha preso atto delle particolareggiate informative dell'operazione sia nella riunione del 5 settembre 2007 che del 29 novembre 2007.

⁹⁰ Dall' estrazione dei combustibili alla produzione e commercializzazione di elettricità.

Occorre aggiungere, peraltro, l'introduzione del sistema del contatore elettronico - nella regione di Belgorod - ed il "Memorandum of Understanding" (MoU), firmato il 14 marzo 2007, tra ENEL e "RosATOM" (Agenzia federale per l'energia nucleare della Federazione Russa) per lo sviluppo del sistema elettrico e della generazione nucleare in Russia e nell' Europa centro-orientale.

B) In **Slovacchia**, il 28 aprile 2006, al prezzo complessivo di euro 840 milioni circa, è stato perfezionato l'acquisto del 66% del capitale di "Slovenske Elektrarne" ossia il maggior produttore di elettricità in quel Paese - con un parco impianti ben bilanciato (tra termico, idroelettrico e nucleare) ed una produzione di energia elettrica di 7.000 MW a costi molto competitivi - che serve l' 83% del mercato nazionale: si tratta del più grande acquisto della Società italiana nell' Europa centro-orientale in grado di apportare una buona capacità produttiva.

Il Consiglio di Amministrazione ha collegato al *closing* l'acquisto del 90% della partecipazione detenuta da "PENTA GROUP" nella società PPC (titolare di un impianto a ciclo combinato, a Bratislava).

C) In **Romania**, la Società italiana è diventata il primo operatore straniero essendo presente con la *Enel Romania s.r.l.*⁹¹ (denominazione così modificata rispetto alla precedente *Enel Servicii s.r.l.*): possiede, infatti, il 51% nel capitale delle società di distribuzione elettrica "Electrica Banat" (a Timisoara) ed "Electrica Dobrogea" (a Costanza) entrambe operanti, rispettivamente, nelle regioni ad est e ad ovest del territorio. A seguito del recepimento legislativo, in quel Paese, della direttiva CE 54/2003 sulla liberalizzazione, l' ENEL ha separato le attività di distribuzione di energia elettrica da quelle di vendita mediante costituzione di apposita società autonoma denominata *Enel Energie S.A.*

Nel giugno 2006 l' ENEL è risultata vincitrice della gara⁹² per l'acquisto - al prezzo complessivo di 820 milioni di euro - del 67,5% del capitale di "Electrica Muntenia Sud" (EMS), società in corso di privatizzazione che distribuisce energia elettrica ad oltre 1,1 milioni di clienti nell'area di Bucarest e regioni limitrofe; il *closing* è previsto al massimo entro gennaio 2008 al termine di numerosi adempimenti. Con questa importante operazione, in fase di notifica alla Commissione Europea, il Gruppo sarà in grado di servire in Romania complessivamente circa 2,5 milioni di clienti nel settore raggiungendo una quota del 30% del mercato locale ma senza essere, comunque, in posizione dominante.

⁹¹ Alla società partecipano ENEL S.p.A. nella misura dell'80% ed Enel Distribuzione nella misura del 20%.

⁹² L' A. D., nella riunione del 19 dicembre 2006, ha affermato - anche sulla base di apposita indagine interna - la regolarità e trasparenza della partecipazione alla specifica gara da parte dell'ENEL.

Allo scopo di ulteriore integrazione e consolidamento delle attività del Gruppo in Romania, il Consiglio ha, inoltre:

- 1) autorizzato⁹³ l' A.D. a presentare un'offerta vincolante per partecipare - in *joint venture* con la locale soc. "Termoelectrica" alla gara per la conversione, da olio a carbone, della 4^a unità di generazione elettrica della centrale di BRAILA (330 MW), situata nella regione di Dobrogea. Sono in corso negoziazioni tra ENEL ed E.On allo scopo di assicurare, consorziandosi con partecipazione paritaria tra loro, il rapido sviluppo del progetto il cui investimento complessivo è stimato intorno al miliardo di euro;
- 2) deliberato (riunione del 10 ottobre 2006) la partecipazione tramite offerta vincolante al procedimento di gara, promosso dalla soc. "Nuclearelectrica" per la realizzazione e l'esercizio di due nuove unità, di 700 MW ciascuna, presso l'impianto nucleare di Cernavoda, nei limiti del 49% dell'investimento fino ad un massimo di 1,4 miliardi di euro da sostenere durante il periodo di costruzione. L' ENEL è stata selezionata tra gli investitori invitati ad iniziare le negoziazioni per la forma di un *investment agreement*;
- 3) tramite E.I.H. raggiunto un accordo con le soc. "Global International 2000" e "Romelectro" per la predisposizione di un progetto di realizzazione di una nuova centrale a carbone nella città di GALATI (sul Danubio) allo scopo di disporre di energia a prezzi competitivi. In base all'accordo (*cooperation agreement*) la Società italiana dovrebbe acquistare l'85% delle azioni della *project company*, con cui sarà sviluppato il progetto, al prezzo di quasi un miliardo di euro;
- 4) sempre tramite E.I.H. acquisito, al prezzo che si aggira su un milione di euro, la soc. "Blue line s.r.l." per sviluppare progetti eolici nella regione di Dobrogea con una capacità di 200 MW; i nuovi impianti (da costruire) dovrebbero entrare in esercizio nel 2010.

Val notare, inoltre, la costituzione⁹⁴ di due distinti **veicoli societari** a r.l. in Romania ed in Ungheria - destinati ad operare sotto il diretto coordinamento di *Enel Trade*, possessore dell'intero capitale - per lo svolgimento di attività di *trading* e di *sourcing* (compravendita sui mercati all'ingrosso ed operazioni transfrontaliere) e quant'altro connesso al *business* dell' energia elettrica nei Paesi dell'Est europeo.

In risalto anche il "protocollo di intesa" col Politecnico di Bucarest per sostenere l'istituzione di *master* (in economia ambientale) e borse di studio.

⁹³ Riunioni del 18 gennaio 2007 e del 10 ottobre 2007.

⁹⁴ C.d.A., riunione del 1° febbraio 2007.

D) Per la **Francia**, dopo l'accordo sottoscritto l' 11 giugno 2005 con EDF, *ENEL S.p.A.* ha a disposizione dal 1° gennaio 2006 una capacità di 300 MW ed ha iniziato a vendere un congruo quantitativo di energia. L'accordo assicura, tra l'altro, una presenza di lungo periodo mediante una integrata e bilanciata posizione industriale; è, anche, prevista la partecipazione al progetto nucleare *EPR*⁹⁵ nella centrale di Flamanville (Normandia).

Il 13 luglio 2006 *ENEL* ha acquisito, dietro corrispettivo di 15 milioni di euro, l'intero capitale della soc. "*Erelis*" che sviluppa iniziative nel settore eolico; tramite la predetta società (divenuta propria controllata con la nuova denominazione "*Enel Erelis*"), nel giugno 2007 ha acquistato quattro progetti per la realizzazione di impianti eolici; non è escluso, inoltre, l'acquisto di una quota di minoranza in *UEM (Usine d'électricité de Metz)*, azienda locale di distribuzione di energia elettrica nel Comune di METZ.

Considerati i rilevanti e sempre più vasti interessi del Gruppo in quel Paese, il Consiglio di Amministrazione dell' *ENEL* - nella riunione del 19 dicembre 2006 - ha approvato la costituzione di una *newco* di diritto francese (sotto forma di società per azioni semplificata)⁹⁶ destinata allo svolgimento, in via diretta o tramite partecipate, di ogni attività connessa al *business* dell'energia in quel Paese (*trading*, ingegneria, produzione, distribuzione, *lobby*, ecc.).

E) In **Spagna** - perfezionato il 30 maggio 2006 il trasferimento ad *Unión Fenosa* del 30% di *Enel Unión Fenosa Renovables* (Eufer) - il Consiglio:

- ha espresso il proprio accordo di massima (riunione del 18 gennaio 2007) circa la partecipazione in misura paritaria al progetto promosso da FERROATLANTICA (società del Gruppo Villarmir) per la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato (complessivi 850 MW) e di un terminale di rigassificazione di GNL (da 4 miliardi di mc) presso il sito di Palos de la Frontera, a Huelva, con investimenti di complessivi 830 milioni di euro;

- nella riunione del 15 giugno 2006 ha espresso il proprio accordo sullo schema di contratto con ENI per la fornitura di gas, dal 2007 al 2022, al prezzo complessivo di 1.700 milioni di euro per la copertura dei fabbisogni della centrale di Escatron - un impianto a ciclo combinato di 780 Mw di potenza - in un'area, situata in provincia di Saragoza, attualmente occupata da una centrale di proprietà di *Enel Viesgo*.

Non hanno avuto buon esito, invece, la partecipazione, tramite la soc. EUFER (posseduta da *ENEL* al 50%), alla gara per l'assegnazione di asset eolici, in esercizio ed in sviluppo, della soc. *Energy E2 Renovables Ibericas* (E2) - c.d. progetto "*Flamingo*" - per la quale era stata presentata un'offerta non vincolante.

⁹⁵ *European Pressurised Reactor*. Il Progetto *EPR* è stato approvato il 4 maggio 2006 dal Consiglio di Amministrazione di *E.D.F.*.

⁹⁶ La società è posseduta da *Enel Investment Holding B.V.* ed è dotata di un capitale iniziale di 37.000 euro; sarà gestita da un Consiglio di amministrazione composto da 3 a 7 membri.

Nella riunione dell'11 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato l'offerta vincolante relativa all'intera acquisizione – fino al prezzo massimo di 90 milioni di euro – della soc. BECOSA, attiva nella produzione da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, biomassa e cogenerazione) nell'Andalusia. Questa iniziativa non ha, però, avuto seguito per migliori offerte da parte di altri concorrenti;

F) In **Bulgaria**, nel giugno 2006, l'ENEL ha acquisito una ulteriore quota della partecipazione in Maritza East III Power Holding e della partecipazione in Maritza O&M Holding Netherlands BV. Il 4/10/2006 ha firmato il *Memorandum of Understanding* con NEK (società nazionale per l'energia elettrica bulgara) e con "Bulgargaz" per lo studio di fattibilità dell'aumento di potenza di 640 MW della centrale *termoelettrica* di Maritza East III. Nel corso dell'anno ha ultimato lo studio per la costruzione di una nuova centrale a lignite da 750 MW sul sito di MARITZA EAST III (dove già esiste altra centrale a lignite da 840 MW) in grado di vendere – sul crescente mercato bulgaro nonché del Sud Est Europa – l'energia elettrica prodotta; il progetto prevede un investimento di circa 930 milioni di euro e l'intero impianto, reso più efficiente nonché in grado di abbattere le emissioni, secondo gli *standard* europei di salvaguardia ambientale, avrà una capacità produttiva complessiva di 1.500 MW. Nella seduta del 27 marzo 2007 il Consiglio ha approvato la predisposizione di tutti gli adempimenti preliminari (tra cui la costituzione del nuovo veicolo societario bulgaro **SPV** nonché l'espletamento del prescritto *iter* autorizzativo) per conseguire maggiore competitività rispetto ad altri potenziali investitori.

E' stata, altresì, consegnata il 17 ottobre 2007 l'offerta iniziale non vincolante⁹⁷ di partecipazione al *progetto Belene* per la realizzazione di una centrale nucleare (costituita da due unità di 1.000 MW ciascuna) nel nord del Paese entro il 2014; la partecipazione fino ad un massimo del 49% del capitale della costituenda società⁹⁸ prevede un investimento da 600 a 900 milioni di euro (a seconda della valorizzazione degli *asset* esistenti).

A supporto di dette iniziative si è individuato nella soc. FRONTIER il *partner* locale, con esperienza nello sviluppo di iniziative nel settore elettrico e delle infrastrutture, in grado di assumere il ruolo di *co-developer* per tutte le attività a maggior contenuto locale.

E' in fase di studio, inoltre, la costruzione di un gasdotto – c.d. *corridoio 8* – che dovrebbe portare il metano dalla Bulgaria all'Italia per giungere in Puglia attraversando la Macedonia e la Grecia.

⁹⁷ Cfr. Consiglio di Amministrazione, riunioni del 5 settembre 2007, del 10 ottobre 2007 e dell'8 novembre 2007.

⁹⁸ Cfr. Consiglio di Amministrazione, riunione del 5 settembre 2007.

G) Nei **Balcani**, l'*ENEL* partecipa – in *joint venture* con altri operatori internazionali – alla gara per la realizzazione in Kosovo del progetto di sviluppo energetico avviato dal Governo provvisorio e dall'Amministrazione provvisoria delle N.U. (nuovo impianto di generazione a lignite nonché riabilitazione e gestione di impianto a lignite già esistente, per complessivi 3.000 MW, concessione per lo sviluppo e lo sfruttamento del bacino minerario di Sibovic), con onere di investimenti pari a 500 mila euro.

H) In **Belgio**, *Enel Investment Holding B.V.* ed il gruppo DUFERCO si sono accordati per chiudere la transazione in merito alla cessione dell'80% delle quote concernenti la costruzione di una centrale a gas a ciclo combinato da 420 MW, presso il sito di Carsid, in località Marcinelle, al prezzo di 32 milioni di euro da versare in 3 *tranche*, in base all'avanzamento dell'*iter* autorizzativo dell'impianto stesso (avviato nel 2006).

I) In **Grecia** – che fa parte della macro area del sud est europeo ed abbisogna di energia, specie per i "picchi" di consumo estivi – tenuto conto della domanda in costante crescita e del mercato in fase di liberalizzazione, è stata presentata, tramite il veicolo societario greco *Enelco* (di cui l'*ENEL* possiede il 75%)⁹⁹, una offerta vincolante partecipativa alla gara internazionale, indetta dal Gestore della locale rete di trasmissione (Hellenic Transmission System operator – HTSO), per l'assegnazione di capacità produttiva di oltre 300 MW da realizzare e gestire a Livadia, nell'area meridionale del Paese, mediante un nuovo impianto a gas a ciclo combinato (CCGT). L'investimento, dell'importo di complessivi 285 milioni di euro, costituisce un passo importante per la rilevanza strategica di quel territorio.

Una opportunità è stata, anche, individuata nel settore delle energie rinnovabili (eolico) concretatasi nella presentazione di un'offerta vincolante fino ad un importo massimo di 210 milioni di euro¹⁰⁰ per l'acquisizione di *asset*, in esercizio ed in costruzione, della soc. ELICA GROUP che rappresenta il terzo operatore greco nel mercato della produzione eolica, con una diffusa presenza su tutto il territorio.

L) In **Turchia**, l'*ENEL* ha interesse non solo a partecipare, in *joint venture* con l'operatore locale ENKA¹⁰¹, al processo di privatizzazione (TEDAS) degli impianti di tre società di distribuzione di energia elettrica pubblica operanti in distinte regioni - il cui avvio dovrebbe aver luogo verso la fine del 2007 - ma ad ottenere l'assegnazione diretta di taluni impianti idroelettrici in costruzione.

⁹⁹ A seguito dell'accordo sottoscritto il 4/10/2006 è stato, infatti, rilevato un ulteriore 25% di detta società.

¹⁰⁰ Riunione dell'11 aprile 2007.

¹⁰¹ L'accordo di *partnership* è stato siglato il 4/12/2006.

M) Di interesse, inoltre, il “*Memorandum of Understanding*” (MoU) firmato nel luglio 2007 con l’agenzia governativa “SAGIA, in **Arabia Saudita**, quale accordo di collaborazione per lo sviluppo di iniziative congiunte nel settore energetico (es.: trasferimento tecnologico - specialmente installazione di contatori elettronici -, sviluppo di sistemi di automazione e controllo di reti di trasporto e distribuzione di energia, sistemi avanzati di fatturazione e pagamento, innovazioni nel campo delle energie termodinamiche, ecc.) con particolare riferimento alle c.d. “*economic cities*” ossia nuove città pianificate da quel Governo per lo sviluppo di nuovi distretti industriali.

N) In **Albania**, nell’ambito della strategia di sviluppo intrapresa nell’area dei Balcani occidentali, il 31 ottobre 2007 è stata inviata una bozza di “*Memorandum of Understanding*” (MoU) al Governo albanese destinato a formalizzare la volontà di realizzare – mediante il progetto *Energy complex* - un impianto di generazione a carbone importato (con relativo pontile di scarico) ed una linea di interconnessione *merchant* con l’Italia.

O) In merito a progetti di interconnessione, mediante *merchant line*, tra l’Albania e la **Slovenia**, il Consiglio ha approvato (riunione del 18 dicembre 2007) la partecipazione di *Enel Produzione* con altri operatori ed alla costituzione di apposita *newco* destinata a diventare titolare della relativa autorizzazione.

P) Nel **Qatar** si segnala la *joint venture* tra *Enel Trade* e “*Renova Management*”, già presente sul territorio nel settore del gas, per lo sviluppo di un progetto finalizzato all’acquisto di una quota di partecipazione in un impianto di liquefazione a gas nonché alla stipula di un contratto per l’acquisto di LNG per quantità non inferiore a 4 miliardi mc/anno¹⁰².

II) - Oltreoceano

A) Negli **Stati Uniti** operano numerose controllate locali facenti capo ad “*Enel North America Inc.*”, ad “*Enel Green Power*”, ad *Enel FTL* e ad “*Enel Latin America LLC*” la cui attività è concentrata, sopra tutto, nell’ambito idroelettrico (negli Stati dell’est), eolico (negli Stati centrali) e geotermico (negli Stati dell’ovest): tre mercati diversi, con pluralità di sistemi, essendo ogni Stato soggetto a regimi regolatori diversi, per i quali vige una forte politica locale di incentivazione.

L’acquisizione degli impianti idroelettrici di Boott e Sheldon Spring e la partecipazione alla gara per asset eolici della soc. HORIZON (tra le maggiori, per

¹⁰² C.d.A., riunione del 1 febbraio 2007.

esperienza) fa parte del piano di sviluppo di crescita del Gruppo italiano nell'energia da fonti rinnovabili: un ambito in cui le prospettive di reddito, pur promettenti, sono meno elevate ma più sicure, rispetto alla produzione termoelettrica convenzionale - dove l'alta volatilità dei prezzi di fornitura del gas può comportare notevoli rischi - ed è importante per l'ENEL incrementare la propria presenza laddove possibile.

Il 20 marzo 2007 è stato acquistato da Enel North America (ENA), per il corrispettivo iniziale di 90 milioni di dollari¹⁰³, l'intero capitale sociale della AMP RESOURCES che rappresenta il maggior operatore nel campo dell'energia geotermica: si tratta della prima iniziativa in questa area le cui prospettive sembrano interessanti sia per i rischi assai contenuti sia, anche, per il "ritorno" dell'investimento (previsto intorno all' 8,7%), superiore al costo di capitale.

Nel settore eolico vanno menzionate le acquisizioni: a) del progetto di 63 MW, nel Texas, finalizzato alla successiva realizzazione dell'impianto per un costo complessivo di circa 93 milioni di USD; b) della partecipazione (avvenuta nel settembre 2006) del 45% nel capitale dell'operatore eolico statunitense TradeWind Energy, nello Stato del Kansas. Ultimamente, E.N.A. ha presentato offerte per progetti di sviluppo di 180 MW di interconnessione, sempre nell'eolico.

B) In Canada l'ENEL possiede, tramite Enel North America (ENA), gli impianti idroelettrici di Star Lake e quello di biomasse di St. Felicien ed è stata, altresì, selezionata per la realizzazione dell'impianto eolico di St. Lawrence; recentemente è stato manifestato interesse all'acquisto di un asset nel settore idroelettrico di quasi 11 MW, nel New Brunswick.

C) Nel centro e sud America:

A **Panama**, nell'ambito del più vasto mercato elettrico centro Americano, dove è già presente tramite la controllata Enel Latin American (ELA), - dopo essersi aggiudicata nell'agosto 2006, la gara per l'acquisto, al prezzo di 150 milioni di dollari, della quota del 24,55% detenuta da HYDRO QUEBEC INTERNAZIONALE nell'impianto di generazione idroelettrica da 300 MW denominato "Fortuna" - l'ENEL ha acquisito nel febbraio 2007, al prezzo di 160 milioni di dollari (sempre mediante la controllata olandese Enel Investment Holding), la ulteriore quota del 24,45% da GLOBELEC.

In **Messico**, per le prospettive di crescita del mercato nel settore idroelettrico, in un contesto macroeconomico favorevole, sono state acquisite al prezzo di 156 milioni di USD (circa 105 milioni di euro) - tramite Enel Investment Holding - tutte le quote di

¹⁰³ In caso di positivo accertamento - circa la realizzazione di due progetti tipo *green field* (concessioni sui terreni) - saranno versati ulteriori 30 milioni di dollari, con esborso complessivo di 120 milioni di dollari.

partecipazione nel veicolo societario INELEC, proprietario di tre impianti idroelettrici (totale 52 MW) in fase di avviamento nelle località di Trojes, Chillatan ed El Gallo, in grado di assicurare produzione di energia a bassissimo impatto ambientale. Questa operazione¹⁰⁴ segna l'ingresso di *ENEL* nel promettente mercato messicano, dove la domanda di energia è in forte crescita, ed è parte della strategia internazionale di *ENEL* volta a crescere nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nella Repubblica di **El Salvador** – dove fu acquistata nel 2002 una partecipazione attualmente del 36,1% nella soc. LaGeo, operante nel settore dell'energia geotermica - *Enel Produzione* ha accettato di finanziare ulteriori progetti per complessivi 105 milioni di euro per ottenere, in cambio, azioni di nuova emissione e raggiungere il controllo della società accrescendo la propria quota di partecipazione fino al 50,1%.

In **Brasile**, tramite la controllata *Enel Latin American* (ELA), l'8 giugno 2006 è stato firmato il contratto per comprare 22 impianti di generazione idroelettrica della capacità complessiva di 97,6 MW (di proprietà di 11 società appartenenti al "Gruppo Rede"), per l'importo di 155 milioni di euro; il 6 ottobre successivo è stato perfezionato l'accordo per l'acquisizione, verso corrispettivo di circa 168 milioni di euro, dell'intero capitale di dieci società brasiliane titolari di concessioni per 20 impianti "mini hydro" con una capacità di produzione elettrica di 92 MW.

In **Costa Rica**, tramite la controllata *Enel Costa Rica S.A.*, ha acquisito al prezzo di \$350.000 i diritti per lo sviluppo di un progetto idroelettrico da 50 MW (denominato *Chucas*) la cui attivazione è prevista per la fine del 2011.

* * *

D) In tema di società **finanziarie estere**, la perdita netta dell'esercizio di *Enel Investment Holding*, con sede legale ad Amsterdam, si riduce di 147,5 milioni di euro al 31 dicembre 2006 passando a 24,9 milioni di euro (dai 172,4 milioni del 2005)¹⁰⁵. Migliora, anche, il patrimonio netto che, da circa -712,1 milioni di euro, segna il valore positivo di 132,5 milioni avendo *ENEL S.P.A.* provveduto alla copertura della pregressa perdita di esercizio di *E.I.H.* mediante il versamento di euro 880 milioni senza obbligo di restituzione: il ripianamento è stato effettuato nell'obiettivo di consentire alla predetta

¹⁰⁴ Consigli di Amministrazione del 1 febbraio, del 9 maggio e del 5 settembre 2007.

¹⁰⁵ In milioni di euro le perdite sono state le seguenti: 862,30 (nel 2001), 4.701 (nel 2002), 763 (nel 2003), 1.594 (nel 2004) e 172,4 (nel 2005).